

ORANGE (8)

SABATO 21 NOVEMBRE 2020

¹⁴All'angelo della Chiesa che è a Laodicea scrivi:

“Così parla l’Amen, il Testimone degno di fede e veritiero, il Principio della creazione di Dio. ¹⁵Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! ¹⁶Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. ¹⁷Tu dici: Sono ricco, mi sono arricchito, non ho bisogno di nulla. Ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. ¹⁸Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, e abiti bianchi per vestirti e perché non appaia la tua vergognosa nudità, e collirio per ungergli gli occhi e recuperare la vista. ¹⁹Io, tutti quelli che amo, li rimprovero e li educo. Sii dunque zelante e convertiti. **²⁰Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me.** ²¹Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono. ²²Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese”».

Stavo appena scrivendo il mio messaggio odierno, commentando l’ultima lettera dell’Apocalisse, quando sono stato raggiunto da un SMS prima di don Arnaldo poi del Cardinale che annunciava la morte improvvisa del mio carissimo amico sacerdote e compagno di classe dalla IV ginnasio Mons. Mario Cocchi, parroco di S. Giovanni in Monte a Bologna. Anche lui mi seguiva con questi nostri appuntamenti quotidiani. Ghiaccio e sgomento.

Il pensiero che subito mi ha preso è stato proprio il passo di questo brano

²⁰Ecco: sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. ²¹Il vincitore lo farò sedere con me, sul mio trono, come anche io ho vinto e siedo con il Padre mio sul suo trono.

Davvero don Mario entra nella gioia del Signore in cui hai creduto e che hai amato e servito nella sua santa Chiesa, soprattutto nei piccoli e nei malati.

Ricordati di noi e di questa chiesa bolognese che come tutte le chiese vive giorni di sventura e di prova.

In pace. Nel nome di Cristo AMEN

Unitevi anche voi tutti al suffragio.

Shalom

מֶרֶן אַתָּא

Donga